

Notizie flash

Ocse, statistiche Map 2018. Un magazzino di 6.600 controversie

7 Ottobre 2019

In media una procedura si risolve in 14 mesi, ma per il transfer pricing i tempi si allungano notevolmente

Thumbnail
Image not found or type unknown

L'Ocse ha recentemente pubblicato le **statistiche aggiornate** sulle Map (*Mutual agreement procedure*), la procedura internazionale per la composizione delle controversie in materia di doppie imposizioni prevista dall'Azione 14 del progetto Beps (*base erosion and profit shifting*) di Ocse e G20. I dati, che coprono ormai tutti i casi di controversie di questa tipologia instaurate nel mondo e che coinvolgono 89 giurisdizioni fiscali diverse, aiutano a tracciare l'evoluzione dello strumento: rispetto al 2017, è cresciuto il numero delle controversie avviate nell'anno, ma anche quello delle procedure finalmente chiuse. In particolare, i nuovi casi in materia di *transfer pricing* passati attraverso le Map sono cresciuti di quasi il 20%, mentre le altre tipologie di controversie sono aumentate di oltre il 10%. La maggior parte delle giurisdizioni ha aumentato il numero di controversie concluse, tanto che il saldo a fine anno delle procedure pendenti è sceso dalle 6.904 di inizio anno alle 6.605 di fine 2018.

Le tempistiche per la risoluzione delle controversie

In media, risolvere i casi di *transfer pricing* richiede molto più tempo rispetto ad altre questioni: pur con notevoli differenze da una procedura all'altra, il tempo medio di risoluzione di una Map sul *transfer pricing* è stato nel 2018 di 33 mesi, quindi quasi tre anni (ulteriormente prolungato rispetto ai 30 mesi del 2017). La durata delle Map riguardanti le altre tipologie di controversie si è aggirata in media su 14 mesi, poco più di un anno, una tempistica non solo notevolmente inferiore ai casi riguardanti i prezzi di trasferimento, ma che si è anche accorciata rispetto al 2017, quando le procedure si sono mediamente risolte in 17 mesi.

Dati aggregati e dati Paese per Paese

Le statistiche contengono sia i dati aggregati sia i dati in dettaglio per singola giurisdizione. A livello aggregato, i dati più interessanti sono i nuovi casi aperti, 2.385, di cui 930 riguardanti i prezzi di trasferimento. Per quanto riguarda la conclusione delle controversie, nel 2018 se ne sono chiuse 2.704, di cui 1.148 in materia di *transfer pricing*. Guardando ai dati Paese per Paese, tra le 89 giurisdizioni censite la Germania ha avviato il maggior numero di controversie nel corso dell'anno (615), ma è stata prima anche per numero di chiusure (658). Seguono Belgio (581 aperte, 635 chiuse) e Francia (449 aperte, anche se sono state chiuse più procedure dai Paesi Bassi, 373 a fronte delle 362 francesi). Il magazzino più alto a fine 2018 vede di nuovo la Germania al primo posto (1.198), seguita da Stati Uniti (1.007) e Francia (972). L'Italia è quinta per magazzino finale (742 procedure): il 2018 si era aperto con 587 casi pendenti, durante l'anno sono state avviate 256 nuove attività e chiusi 101 casi, con un magazzino finale, quindi, delle 742 procedure rimaste aperte.

di

Anna D'Angelo

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/dal-mondo/notizie-flash/articolo/ocse-statistiche-map-2018-magazzino-6600-controversie>